



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2622

Seduta del 16/12/2019

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DIREZIONE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GALLERA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Luigi Cajazzo

Il Dirigente Marco Cozzoli

L'atto si compone di 6 pagine
di cui / pagine di allegati
parte integrante



Regione Lombardia LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 28 giugno 2012 n. 106 (Riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183) ed in particolare il Capo II dedicato al "Riordino degli Istituti zooprofilattici sperimentali" che impone alle Regioni di disciplinare le modalità gestionali, organizzative e di funzionamento degli Istituti zooprofilattici sperimentali, nonché l'esercizio delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sugli Istituti medesimi nel rispetto dei principi di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421) e dei principi di cui all'articolo 10 del medesimo decreto legislativo;

VISTE le leggi regionali 24 luglio 2014, n. 22 e 30 giugno 2014, n. 9, rispettivamente, della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna, di "Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ed il d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

VISTO il Decreto Legislativo 24.06.2014 n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 35 (Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) in particolare l'art. 11 come modificato dalla legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 che ha, tra l'altro:

- istituito un'apposita sezione nell'elenco nazionale di cui al comma 2 dell'art. 1 del d.lgs. 171/2016 dedicata ai soggetti idonei alla nomina di direttore generale presso gli istituti zooprofilattici sperimentali;
- introdotto dei nuovi requisiti per ricoprire l'incarico di direttore generale dell'istituto zooprofilattico sperimentale;
- stabilito che, nelle more della formazione del citato elenco, i direttori generali degli istituti zooprofilattici sperimentali sono nominati sulla base dei requisiti nuovi introdotti dalla legge di conversione;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RICHIAMATE:

- la D.G.R n. XI/11936 del 15.07.2019 "*Determinazioni in ordine alla formazione di un elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Revoca parziale della D.G.R. n. XI/1680 del 27.05.2019 e riapprovazione del bando*" con cui è avviata la procedura per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna;
- la D.G.R. n. XI/2394 del 11.11.2019 "*Determinazioni conseguenti alle DD.G.R. n. XI/1680 del 27.05.2019 e n. XI/1936 del 15.07.2019 relative alla formazione di elenco di idonei alla nomina di direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna*";

DATO ATTO che:

- in data 31 gennaio 2019 il direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (di seguito IZS) ha rassegnato le dimissioni;
- le funzioni sono state assunte dal Direttore Sanitario così come previsto dall'Intesa tra Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna approvata con le richiamate leggi regionali;
- che tali funzioni, in considerazione delle modifiche normative intervenute sulle procedure di individuazione degli idonei alla nomina di Direttore Generale degli IZS, si sono protratte e sono tuttora svolte dal Direttore Sanitario;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

VISTO lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale approvato con la citata D.G.R. XI/1936 del 15.07.2019;

PRESO ATTO che il Presidente, a seguito degli esiti dei lavori della Commissione appositamente costituita, propone per la nomina in oggetto, il dott. Piero Frazzi, in quanto il curriculum vitae del candidato evidenzia che lo stesso ha maturato una qualificata e pluriennale esperienza dirigenziale nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTA, pertanto, pienamente condivisibile l'indicazione del dott. Piero Frazzi, per la nomina a Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, data la coerenza e convergenza delle esperienze maturate dal candidato rispetto alle mansioni da svolgere e agli obiettivi da perseguire;

DATO ATTO che sul nominativo indicato è stato acquisito il concerto della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna ed è stato sentito il Ministro della Salute, come da documentazione agli atti della Direzione Generale Welfare;

RITENUTO di stabilire che, ai sensi della citata Intesa, l'incarico ha durata di quattro anni a decorrere dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2023;

RITENUTO di assegnare al direttore generale, per la durata del mandato, gli obiettivi concordati tra le due Regioni, di seguito indicati:

- ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti;
- definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'istituto;
- sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;
- sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare;
- sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;
- definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che particolare rilevanza assume l'individuazione da parte del Direttore Generale dei suoi principali collaboratori e cioè del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, pertanto il Direttore Generale dovrà



Regione Lombardia LA GIUNTA

procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato e alla sottoscrizione del contratto;

RITENUTO che il Direttore Generale dovrà:

- verificare in capo ai candidati la sussistenza dei requisiti, tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi nel c.v. redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, anche con riferimento alle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente;
- procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che si intendono integralmente riportate:

1. di nominare, di concerto con la Giunta regionale della Regione Emilia Romagna il dott. Piero Frazzi Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, per la durata di quattro anni con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2023;
2. di stabilire che al dott. Piero Frazzi si applicano le condizioni contrattuali approvate dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. XI/1936 del 15.07.2019;
3. di assegnare al direttore generale, per la durata del mandato, gli obiettivi concordati tra le due Regioni, di seguito indicati:
 - ridefinizione dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento alle aree dei controlli, del personale e degli approvvigionamenti;
 - definizione di un quadro pluriennale degli investimenti in raccordo con la programmazione della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna con particolare attenzione all'innovazione e allo sviluppo del patrimonio dell'istituto;
 - sviluppo dei sistemi informativi a supporto delle scelte strategiche e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- dei programmi di attività e di controllo previsti dalla normativa nazionale e regionale;
- implementazione e sviluppo di metodiche necessarie al controllo degli alimenti e dell'alimentazione animale;
 - sviluppo di progetti innovativi concordati con la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna in ambito di sanità e benessere animale e di sicurezza alimentare;
 - sviluppo della funzione di sorveglianza epidemiologica a supporto delle politiche sanitarie regionali in tema di sanità pubblica veterinaria;
 - definizione del piano pluriennale delle attività in raccordo con la programmazione sanitaria della Regione Lombardia e della Regione Emilia-Romagna;
4. di stabilire che il Direttore Generale dovrà individuare il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario procedendo alla loro nomina tramite l'adozione di apposito provvedimento adeguatamente motivato e alla sottoscrizione del contratto;
5. di stabilire che il direttore generale dovrà:
- verificare in capo ai candidati la sussistenza dei requisiti, tramite l'acquisizione di tutta la documentazione a conferma delle dichiarazioni rilasciate dagli stessi nel c.v. redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, anche con riferimento alle cause di inconferibilità previste dalla normativa vigente;
 - procedere alla nomina degli stessi tramite l'adozione di un provvedimento adeguatamente motivato;

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge